

LOGISTICA NELLA BUFERA

Il braccio di ferro

LA SCHEDA

L'ultimo blitz è durato dodici ore

Fra domenica e lunedì bloccati tutti i camion in entrata e in uscita

1 I fatti

Da domenica scorsa alle 18 fino alle 6 di lunedì mattina uno sciopero dei lavoratori del sindacato Si Cobas ha impedito l'ingresso e l'uscita dei camion dal Caab, a seguito del licenziamento di tre delegati da parte di un'impresa concessionaria

2 Il confronto

Il blitz di domenica è stato il quarto in pochi mesi. Per «tentare una mediazione e arrivare pacificamente a un risultato soddisfacente per tutti», il prefetto Attilio Visconti ha convocato per oggi un tavolo con le parti interessate



3 La struttura

La società Caab, di cui è presidente Marco Marcatili (foto), fatturato di 350 milioni, commercializza ogni anno oltre 240.000 tonnellate di frutta e verdura. Comprende 15 società all'ingrosso e un consorzio cooperativo di 135 aziende agricole

Il Caab reagisce ai picchetti Cobas

«Già fatta denuncia, noi parte lesa»

Il presidente Marcatili: «Danneggiati centinaia di lavoratori». Oggi il tavolo di mediazione voluto dal prefetto

di Luca Orsi

«La situazione non è più sostenibile». Dopo l'ultimo picchetto del sindacato Si Cobas - che fra domenica e lunedì scorsi ha impedito per 12 ore l'accesso e l'uscita dei camion dal Caab - la società che gestisce il quarto mercato ortofrutticolo d'Italia si tutela per vie legali. «Lunedì abbiamo sporto denuncia contro ignoti, come parte lesa - afferma Marco Marcatili, presidente del Caab -. E finora siamo stati gli unici».

Presidente Marcatili, come valuta la situazione?

«Siamo davvero molto preoccupati. Quello dell'altra sera è stato il quarto blocco. Monitoriamo costantemente la situazione in stretto raccordo con Prefettura, Questura e forze dell'ordine».

Il prefetto ha convocato oggi un tavolo fra le parti. Che risultato si aspetta?

«L'invito al dialogo e al confronto fatto dal prefetto è molto importante. Intanto, mi auguro



Fra domenica e lunedì scorsi un picchetto notturno del sindacato Si Cobas ha bloccato l'accesso e l'uscita dei camion dal Centro agroalimentare

che si possa finalmente chiarire bene il quadro della vicenda. E poi che l'incontro possa portare a posizioni ragionevoli».

Il quadro della vicenda non è ancora chiaro?

«Penso che sia bene precisare che l'iniziativa e la protesta sindacale non riguarda il Caab, ma un'impresa concessionaria. I tre licenziamenti contro cui protestano i Si Cobas non riguardano nessuno dei servizi internalizzati dal Caab».

Avete parlato con la concessionaria?

«Ci siamo mossi subito per capire i termini di una situazione che sta avendo ricadute pesanti sull'attività del mercato e sui suoi clienti».

Che cosa vi è stato risposto?

«L'impresa interessata ci ha assi-

curato di avere agito nell'assoluto rispetto delle leggi. Insomma, di avere fondate giustificazioni per i licenziamenti e quindi di non avere attuato alcuna condotta sindacale».

Che cosa direbbe ai Si Cobas?

«Che bloccare il Caab significa danneggiare centinaia e centinaia di lavoratori. Non è questa la strada giusta».

Dal loro punto di vista si tratta di licenziamenti «per motivi pretestuosi».

«Se ritiene che si tratti di licenziamenti ingiusti, il sindacato può adire le vie legali previste per fare valere le proprie ragioni. Ripeto, speriamo che l'incontro di oggi in Prefettura porti a risolvere la situazione senza altre tensioni».

In caso di un altro picchetto, il prefetto farà intervenire le forze dell'ordine.

«Mi auguro che non si arrivi a questo. D'altra parte, un altro blocco del mercato, cui peraltro viene riconosciuto il completo rispetto delle regole e dei lavoratori, non sarebbe più sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA SOTTO ACCUSA

«Ci ha assicurato di avere avuto fondate motivazioni per arrivare ai tre licenziamenti»

CHI SI AMA SI MUOVE

UISP sportper tutti
Comitato di Bologna

CORSI IN PALESTRA

PRIMA PROVA GRATUITA

Scopri di più su corsi.uispbologna.it